

Cl.: 1.1.02

DECRETO n. 414

del 06/10/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TELELAVORO PER  
IL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ATS DELLA VAL PADANA

**II DIRETTORE GENERALE – Dott. Salvatore Mannino**

Acquisito il parere favorevole del  
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Giuseppe Albini

Acquisito il parere favorevole del  
DIRETTORE SANITARIO

Dott. Lorenzo Cammelli

Acquisito il parere favorevole del  
DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dott. Diego Maltagliati

Responsabile del procedimento: Avv. Ernesto Treccani

## IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- la L. 16/6/1998 n. 191 ha introdotto l'istituto del telelavoro presso le pubbliche amministrazioni, prevedendo all'art. 4 comma 1 che le Amministrazioni Pubbliche possano avvalersi di forme di lavoro a distanza allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro attraverso l'impiego flessibile di risorse umane;
- con D.P.R. 8/3/1999 n. 70 è stato adottato il relativo Regolamento attuativo che disciplina le modalità organizzative di tale forma di lavoro;

Visto l'Accordo Quadro Nazionale del 23/3/2000 sul telelavoro nella Pubblica Amministrazione, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 4 comma 3 della L. n. 191/1998;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, integrativo del CCNL del personale del comparto sanità stipulato il 7/4/1999, che nell'art. 36 disciplina l'attività sperimentale di telelavoro;

Richiamati:

- la delibera n. 16 del 31/5/2001 dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione che detta le regole tecniche per il telelavoro;
- l'Accordo Quadro Europeo sul telelavoro del 16/7/2002;
- il D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito con L. 17/12/2012 n. 221, con riferimento all'articolo 9 commi 7 e 9;
- la L. n. 124 del 7/8/2015 con particolare riguardo all'art. 14, concernente la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- la Direttiva n. 3/2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 della L. n.124/2015;

Atteso che l'ATS della Val Padana, nei limiti della disponibilità delle risorse di bilancio, intende dare attuazione, in forma sperimentale, a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, in relazione al fatto che si tratta di una forma di flessibilità nell'organizzazione aziendale che risponde ai più recenti indirizzi regionali tendenti a conciliare i tempi di vita e di lavoro;

Visto il Regolamento del telelavoro, comprensivo dell'appendice "prevenzione e protezione", predisposto dalla dott.ssa Cristina Boni, presidente del CUG aziendale, in conformità alla normativa sopra richiamata, parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che il Regolamento, in sintesi, prevede che il telelavoratore:

- sia assunto a tempo indeterminato e in possesso dei requisiti espressamente specificati nel Regolamento stesso;
- provveda a presentare apposito progetto di telelavoro, in accordo con il proprio responsabile (le attività telelavorabili non vengono preventivamente individuate);
- abbia garantite stesse opportunità e stessi diritti del lavoratore in sede;
- debba effettuare rientri in sede (telelavoro misto) per 2/3 giorni alla settimana;

Rilevato che:

- nella seduta del 21/4/2017 la proposta del Regolamento del telelavoro è stata esaminata dal CUG (Comitato Unico di Garanzia) che ha espresso parere favorevole;
- nell'incontro sindacale dell'11/9/2017 è stato oggetto di confronto con le OO.SS. del comparto;
- in data 2/10/2017 ne è stata data informativa alle OO.SS. della dirigenza;

Vista l'attestazione dell'Avv. Ernesto Treccani nella duplice veste di responsabile del procedimento amministrativo e di Direttore UOC Gestione Risorse Umane, in ordine alla regolarità e alla legittimità del presente atto;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario;

## DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni esplicitate in premessa, l'allegato "Regolamento aziendale di disciplina del telelavoro", comprensivo dell'appendice "Prevenzione e protezione", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare attuazione al Regolamento, dando mandato all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, in accordo con il CUG, di disporre l'applicazione in via sperimentale, salvo verifica dopo i primi sei mesi;
3. di riservarsi la valutazione degli esiti della sperimentazione, al fine di poter introdurre la possibilità di fruire delle modalità del telelavoro quale normale attività di organizzazione del lavoro a distanza;
4. di disporre, a cura degli Affari Generali, la pubblicazione all'Albo on-line ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009, e nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.

Firmato digitalmente  
Dott. Salvatore Mannino